

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
SEMPLIFICATO 2021 - 2023**

(Enti con Popolazione fino a 2.000 Abitanti)

COMUNE DI BURONZO

Provincia di Vercelli

Approvato con D.C.C. 56 del 14.09.2020

SOMMARIO

- 1. ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI AI CITTADINI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE GESTIONI ASSOCIATE**
- 2. COERENZA DELLA PROGRAMMAZIONE CON GLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI**
- 3. POLITICA TRIBUTARIA E TARIFFARIA**
- 4. ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE E DEL SUO PERSONALE**
- 5. PIANO DEGLI INVESTIMENTI ED IL RELATIVO FINANZIAMENTO**
- 6. RISPETTO DELLE REGOLE DI FINANZA PUBBLICA**

PREMESSA

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione e deve essere presentato dalla Giunta in Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno.

La Commissione Arconet, in data 11 aprile 2018, ha definito le linee guida del Nuovo Documento Unico di Programmazione Semplificato per gli enti con popolazione inferiore a 5.000 abitanti; successivamente il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 18.05.2018, di concerto con il Ministero dell'Interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, ha recepito la proposta della Commissione ed ha modificato i punti 8.4 e 8.4.1. del principio contabile applicato concernente la programmazione, approvando un modello di D.U.P. semplificato.

Nel sopra citato decreto si precisa che si considerano approvati in quanto contenuti nel DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni i seguenti documenti:

- a) programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'art. 21 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e regolato con Decreto 16 gennaio 2018 n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione;
- b) piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'art. 58, comma 1, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112. convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133;
- c) programma biennale di forniture e servizi, di cui all'art.21, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 e regolato con Decreto 16 gennaio 2018 n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione;
- d) piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di cui all'art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007 *(dal 2020 non più necessario per effetto dell'art. 57, comma 2 del D.L. 124/2019, convertito in Legge 157/2019)*,
- e) (facoltativo) piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni dalla L. 15 luglio 2011, n. 111;
- f) programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 6, comma 4 del d.lgs. n. 30 marzo 2001, n. 165;
- g) altri documenti di programmazione.

Il punto 8.4.1 dell'Allegato n. 4/1 al D.Lgs 118/2011 dispone che ai Comuni con popolazione fino a 2.000 abitanti è consentito di redigere il Documento Unico di Programmazione semplificato (DUP) in forma

ulteriormente semplificata attraverso l'illustrazione, delle spese programmate e delle entrate previste per il loro finanziamento, in parte corrente e in parte investimenti.

Il DUP dovrà in ogni caso illustrare:

- a) l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate;
- b) la coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti;
- c) la politica tributaria e tariffaria;
- d) l'organizzazione dell'Ente e del suo personale;
- e) il piano degli investimenti ed il relativo finanziamento;
- f) il rispetto delle regole di finanza pubblica.

Nel DUP deve essere data evidenza se il periodo di mandato non coincide con l'orizzonte temporale di riferimento del bilancio di previsione.

Anche gli enti locali con popolazione fino a 2.000 abitanti possono utilizzare, pur parzialmente, la struttura di documento unico di programmazione semplificato riportata nell'esempio n. 1 dell'appendice tecnica.

Il presente Documento Unico di Programmazione è stato redatto in forma semplificata, in conformità al suddetto principio contabile applicato allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011.

ARCO TEMPORALE DELLE LINEE DI MANDATO (approvate con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 del 13.06.2019):
Quinquennio 2019/2024 in linea con il presente documento

ARCO TEMPORALE DELLA PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA (D.U.P.S e Bilancio di Previsione):
Triennio 2021/2023

PREMESSO inoltre che:

La presentazione del documento al Consiglio comunale è attualmente fissata per il 30 settembre 2020 e l'approvazione del bilancio di previsione 2021/2023 è fissata per il 31 gennaio 2021. (Art. 107 comma 6 D.L. 18/2020 convertito in Legge 27/2020)

In data 29.07.2020 con atto C.C. n. 21 è stata approvata la salvaguardia degli equilibri del bilancio preventivo 2020 sostenuta da una variazione di bilancio ove è stato inserito il contributo per l'esercizio delle funzioni fondamentali così come disposto dall'art. 106, comma 1, D.L. 34/2020 e che, data la sua natura, deve concorrere alla tenuta degli equilibri di bilancio.

1. **Organizzazione e modalità di Gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate**

Servizi gestiti in forma diretta:

Protocollo, richiesta accesso atti, relazioni con il pubblico, agricoltura, gestione dell'ambiente, anagrafe, stato civile, elettorale, leva, turismo, cultura, sport e tempo libero, commercio, ordine e sicurezza pubblica, assistenza scolastica, diritti pubbliche affissioni, imposta sulla pubblicità, tassa occupazione suolo pubblico.

Servizi gestiti in forma associata:

Convenzione Servizio finanziario e tributi
Trasporto scolastico
Servizio socio assistenziale
C.U.C.

Servizi affidati a organismi partecipati

Servizio idrico integrato

Servizi affidati ad altri soggetti

Servizio raccolta rifiuti-Gestione paghe e adempimenti fiscali-Gestione lampade votive cimiteriali-Gestione IVA-Servizio mensa scolastica

L'Ente detiene le seguenti partecipazioni, così individuate in seguito alla revisione periodica approvata con atto C.C. n. 58 del 23.12.2019:

Enti strumentali controllati:

zero

Enti strumentali partecipati

CO.VE.VA.R. – CO.VER.FO.P. – C.I.S.A.S.

Società controllate

zero

Società partecipate

S.I.I. S.p.A. – ATAP S.p.A

2. Coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti

La programmazione finanziaria, la gestione del patrimonio e del piano delle opere pubbliche sono coerenti con gli strumenti urbanistici vigenti.

Risultanze della popolazione

Popolazione legale al censimento del 2011 n. 916

Popolazione alla data odierna 841

di cui maschi n. 416

femmine n. 425

Risultanze del Territorio

Superficie Km². 24,89

Risorse idriche: laghi n. 0 Fiumi n. 0 Torrenti n. 2

Strade:

autostrade Km. =

strade extraurbane Km. 40

strade urbane Km. 10

strade locali Km. 20

itinerari ciclopedonali Km. =

strumenti urbanistici vigenti:

Piano regolatore – PRGC - adottato	SI	x	NO	
Piano regolatore – PRGC - approvato	SI	x	NO	
Piano edilizia economica popolare - PEEP	SI		NO	X
Piano Insediamenti Produttivi - PIP	SI		NO	x

Altri strumenti urbanistici (da specificare) ===

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

Scuole dell'infanzia con posti n. 35

Scuole primarie con posti n. 100

Scuole secondarie con posti n. 120

Strutture residenziali per anziani n. 1

Farmacie Comunali n. 0

Depuratori acque reflue n. 0

Rete acquedotto Km. 20

Aree verdi, parchi e giardini Km². 0,006

Punti luce Pubblica Illuminazione n. 301
Rete gas Km. 10
Discariche rifiuti n. =
Mezzi operativi per gestione territorio n. 2
Veicoli a disposizione n. 1
Altre strutture (da specificare)
Accordi di programma n. 2 (P.T.I. TERRE DI MEZZO per sviluppo territorio – Consorzio Baraggia per recupero 6^ livello Castello consortile).
Convenzioni:
Servizio Finanziario/Tributi (Buronzo Capofila/Greggio)
Servizio trasporto scolastico (Buronzo capofila/Balocco/Formigliana/Villarboit/Giffienga).
Servizio socio assistenziale (C.I.S.A.S. Santhià)
C.U.C. (Unione dei Comuni tra Baraggia e Bramaterra)

3. **Politica tributaria e tariffaria**

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione rinnovata in seguito alla tornata elettorale del 26.05.2019, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

ENTRATE

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

L'intervento legislativo portato avanti dai governi in questi ultimi anni non ha agevolato la costruzione del bilancio degli enti locali. L'emergenza sanitaria si ripercuoterà ancora sui bilanci futuri limitando sicuramente le risorse già esegue degli Enti locali. Le politiche tributarie dell'Ente dovranno essere improntate:

al rispetto della legge di bilancio, (Legge 160 del 27.12.2019) che attualmente NON impone il blocco degli aumenti tariffari,

ad evitare di creare disuguaglianze sociali,

a fare in modo che emerga l'evasione, al fine di poter ridurre nei prossimi anni, l'autonomia impositiva dell'Ente.

IMU: la legge finanziaria 160/2019 (art. 1 commi da 738/783) ha abolito, decorrere dall'anno 2020, l'imposta unica comunale di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI). La componente TASI, di conseguenza, viene di fatto inglobata alla nuova IMU e quindi il gettito può essere considerato inalterato. La previsione attuale è di €. 345.000,00.

Le aliquote per il 2020 sono state approvate con atto C.C. n. 15 del 24.06.2020.

Il mancato introito dovuto all'introduzione delle esenzioni stabilite dallo Stato viene ristorato attraverso un contributo erariale inserito nel conteggio del Fondo di solidarietà comunale.

La base imponibile per il tributi rimane la rendita catastale.

TARI: è la tassa sullo smaltimento dei rifiuti, composta da una parte fissa calcolata sui metri quadri dell'immobile e da una parte variabile calcolata in base al numero dei componenti il nucleo familiare. Dall'anno 2020 la redazione del Piano Finanziario della TARI doveva essere effettuata dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (Istituita con la legge 481/1995), autorità amministrativa indipendente che opera per garantire la promozione della concorrenza e dell'efficienza nei servizi di pubblica utilità e tutelare gli interessi di utenti e consumatori. L'emergenza coronavirus ha prodotto lo slittamento della presentazione dei P.E.F. 2020 entro il 31.12.2020 e quindi la TARI viene al momento incassata sulla base delle tariffe 2019 per quanto riguarda le prime due rate, mentre la terza verrà emessa entro il 31.01.2021 con le nuove tariffe. Si presume comunque di poter mantenere l'introito precedente quantificato in €. 113.200,00. Aspetto positivo della TARI è che il tributo provinciale verrà elaborato dall'Ente ma versato direttamente alla Provincia di riferimento, alleviando gli uffici tributi dell'incasso e relativa rendicontazione.

Per adempiere a quanto prescritto dalla normativa vigente l'Ente si è dotato di:

Regolamento sulla nuova IMU approvato dal C.C. in data 24.06.2020, atto n. 14

Regolamento sulla TARI approvato dal C.C. in data 29.07.2020, atto n. 23.

Le aliquote della nuova IMU per l'anno 2020 sono state approvate dal C.C. con atto n. 15 del 24.06.2020.

In data con atto C.C. n. 16 del 24.06.2020 sono state approvate in via derogatoria le tariffe adottate per l'anno 2019 anche per l'anno 2020 in attesa dell'approvazione del P.E.F. entro il 31.12.2020. Con tale atto sono state previste riduzioni per le utenze non domestiche, la cui attività è stata sospesa per effetto dei provvedimenti del Governo e della Regione Piemonte a seguito dell'emergenza sanitaria da covid-19:

Altri tributi:

L'aliquota dell'addizionale comunale IRPEF viene mantenuta inalterata ed il gettito annuale è previsto in €. 70.000,00. (C.C. 47 del 23.12.2020).

I tributi minori TOSAP/IMPOSTA PUBBLICITA'/DIRITTI PUBBLICHE AFFISSIONI sono riscossi direttamente dal Comune. Garantiscono un gettito stabile nel tempo. Le tariffe per il 2020 sono state approvata con deliberazioni G.C. 97 e 101 del 20.11.2019. Per quanto riguarda l'imposta sulla pubblicità ed i diritti sulle pubbliche affissioni le tariffe sono state adeguate e risultano in linea con la sentenza della Corte Costituzionale n. 15/2018 del 10.01.2018.

Le politiche tariffarie dovranno tendere alla copertura minima dei servizi erogati. Attualmente i servizi pubblici erogati sono: peso pubblico, mensa scolastica, servizio illuminazione votiva e impianti sportivi. Le tariffe per l'anno 2020 sono state fissate dalla Giunta comunale con atto 99 del 20.11.2019.

Con D.G.C. 105 del 20.11.2019 sono state fissate le tariffe 2020 per l'utilizzo delle sale del Castello.

Con D.G.C. 106 del 20.11.2019 sono state fissate le tariffe 2020 per l'utilizzo degli impianti sportivi comunali, successivamente modificate con D.G.C. n. 32 del 10.06.2020.

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso del periodo di bilancio l'Amministrazione dovrà monitorare tutte le risorse messe a disposizione sia dal Governo centrale che regionale onde evitare il più possibile l'utilizzo di entrate proprie necessarie a garantire i servizi essenziali.

Verranno utilizzati i contributi messi a disposizione dallo Stato per gli Enti locali come indicato nella legge finanziaria.

I limitati proventi derivanti dalle concessioni edilizie previsti in €. 8.000,00 saranno impiegati per il centro storico.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

In merito al ricorso all'indebitamento, nel corso del periodo di bilancio l'Ente NON prevede di assumere nuovi mutui.

SPESE

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Relativamente alla gestione corrente l'Ente dovrà definire la stessa in funzione dei trasferimenti statali, regionali e delle entrate proprie, garantendo una riduzione, ove possibile, delle spese correnti variabili e di contro incrementare le entrate tributarie attivando ogni misura di contrasto all'evasione. Negli ultimi anni l'Ente ha eseguito un processo di razionalizzazione delle spese generando delle economie le quali hanno portato ad una gestione più efficiente ed efficace del bilancio.

In particolare, al fine di contenere le spese per la gestione delle funzioni fondamentali, l'Ente dovrà orientare la propria attività al mantenimento delle convenzioni in essere.

Attualmente l'Ente ha in atto la convenzione per il Servizio Finanziari/Tributi ed il Servizio trasporto scolastico. Il Comune partecipa all'Unione dei Comuni tra Baraggia e Bramaterra per quanto concerne la Centrale Unica di Committenza.

Descrizione dei principali obiettivi per ciascuna missione attivata.

MISSIONE	01	<i>Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>
-----------------	-----------	---

Comprende le spese di carattere generale destinate al funzionamento complessivo dell'Amministrazione, quali il funzionamento dell'amministrazione generale, gli organi istituzionali, la programmazione economica, il servizio tributi, i servizi fiscali, la gestione dei beni demaniali e del patrimonio, i servizi demografici e l'Ufficio Tecnico.

MISSIONE	03	<i>Ordine pubblico e sicurezza</i>
-----------------	-----------	---

Nella missione è compresa la spesa per l'autovettura di servizio utilizzata dal personale dell'Ente.

MISSIONE	04	<i>Istruzione e diritto allo studio</i>
-----------------	-----------	--

Comprende tutte le spese inerenti ai servizi scolastici: funzionamento scuola materna, elementare e media, manutenzione ordinaria degli immobili dedicati, le spese per il servizio di trasporto alunni (compreso lo stipendio dell'autista dello scuolabus) e le spese per il servizio mensa scolastica. Relativamente alle spese in conto capitale si segnala l'intervento di ampliamento edificio scolastico ed efficientamento energetico dell'intero plesso i cui lavori sono stati appaltati.

MISSIONE	05	<i>Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</i>
-----------------	-----------	---

La missione comprende le spese per dare visibilità al "Castello" sede di attività ludiche e culturali.

MISSIONE	06	<i>Politiche giovanili, sport e tempo libero</i>
-----------------	-----------	---

Il Comune dispone di campo di calcetto e bocciodromo. Nella missione sono comprese le spese per il mantenimento delle strutture, comprese le utenze.

MISSIONE	09	<i>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>
-----------------	-----------	--

Comprende la spesa per il servizio raccolta rifiuti e smaltimento degli stessi oltre alle spese per il mantenimento del verde pubblico.

MISSIONE	10	<i>Trasporti e diritto alla mobilità</i>
-----------------	-----------	---

Sono inserite alla missione 10 le spese per la manutenzione delle strade comunali degli automezzi e dei mezzi necessari alla manutenzione stessa, le spese per la fornitura dell'energia elettrica per illuminazione pubblica e per la manutenzione della rete stessa. Nella missione è compreso lo stipendio del cantoniere comunale.

MISSIONE	11	<i>Soccorso civile</i>
-----------------	-----------	-------------------------------

E' previsto unicamente il rimborso della quota assicurativa al Nucleo di protezione civile comunale.

MISSIONE	12	<i>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>
-----------------	-----------	---

Il Comune si fa carico delle spese di gestione del micro-nido gestito da cooperativa al fine di contenere il prezzo delle rette. Inoltre nella missione sono comprese le spese per il servizio socioassistenziale gestito dal Consorzio C.I.S.A.S..

Sempre nella presente missione sono inserite le spese per il cimitero.

MISSIONE	13	<i>Tutela della salute</i>
-----------------	-----------	-----------------------------------

Il Comune non dispone di una struttura per il ricovero dei cani. Il servizio è garantito, previo rimborso spese ad una Onlus.

MISSIONE	16	<i>Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</i>
-----------------	-----------	---

Le spese previste riguardano la gestione del peso pubblico (manutenzione e consumo energia elettrica).

MISSIONE	20	<i>Fondi e accantonamenti</i>
-----------------	-----------	--------------------------------------

Nella missione 20 è inserito l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità riferito ai capitoli di entrata per i quali non si prevede la completa riscossione nel corso dell'esercizio. La sua costituzione è prevista dal D.Lgs. 118/2011.

E' altresì inserito l'importo del fondo di riserva e di riserva di cassa.

MISSIONE	50	<i>Debito pubblico</i>
-----------------	-----------	-------------------------------

In questa missione sono inserite le quote di capitale ed interessi passivi per il rimborso dei mutui contratti negli anni precedenti.

MISSIONE	60	<i>Anticipazioni finanziarie</i>
-----------------	-----------	---

In questa missione è inserito l'importo relativo ad eventuale richiesta di anticipazione di cassa al Tesoriere comunale.

MISSIONE	99	<i>Servizi per conto terzi</i>
-----------------	-----------	---------------------------------------

Sono inseriti i capitoli di bilancio relativi alle partite di giro.

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

In merito alle spese per beni e servizi, le stesse dovranno essere improntate ai risparmi di spesa. Al momento risultano spese superiori ad €. 40.000,00 per la fornitura dell'energia elettrica agli immobili comunali compresa la fornitura dell'energia per illuminazione pubblica. Superiore ad €. 40.000,00 risulta essere anche le spesa per la refezione scolastica erogata agli alunni della Scuola Materna, Scuola Elementare e Scuola Media.

In relazione a quanto previsto dall'art. 21 c. 6 D.Lgs. 50/2016 l'Ente adotta il programma biennale degli acquisti di beni e servizi, così come risultante nel documento approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 54 in data 14.09.2020.

Situazione di cassa dell'Ente

Fondo cassa (saldo di diritto) alla data attuale €. 213.978,83

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2019 €. 232.706,63

Fondo cassa al 31/12/2018 €. 247.210,39

Fondo cassa al 31/12/2017 €. 356.441,81

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente: ZERO

Anno di riferimento gg di utilizzo Costo interessi passivi

2019 n. €. zero

2018 n. €. zero

2017 n. €. Zero

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

Anno di riferimento Interessi passivi impegnati (a)

Entrate accertate tit. 1-2-3 (b)

Incidenza (a/b)%

ANNO	INTERESSI PASSIVI	ENTRATE ACC.TE	INCIDENZA %
2019	16.035,07	924.442,48	1,73
2018	18.145,48	1.042.265,46	1,74
2017	20.686,51	1.007.466,25	2,05

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Anno di riferimento Importo debiti fuori bilancio riconosciuti

2019 zero

2018 zero

2017 zero

Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

A decorrere dall'annualità 2020, per effetto dell'art. 57, comma 2 del D.L. 124/2019, convertito in Legge 157/2019, cessano di applicarsi diverse disposizioni in materia di contenimento e di riduzione della spesa tra cui l'obbligo di adozione dei piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali; (art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007).

4 ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE E DEL SUO PERSONALE

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

La programmazione di personale è contenuta nella deliberazione della Giunta comunale n. 55 adottata in data 14.09.2020:

“

===OMISSIS===

DELIBERA

- 1) di prendere atto:
 - che il parametro di virtuosità finanziaria previsto dal DL 34/2019 e dal DM 17 marzo 2020 si colloca al di sotto del "valore soglia" di spese di personale su entrate correnti, e precisamente nella percentuale del 19,22%
 - che di conseguenza il margine potenziale di spesa fino al raggiungimento del valore soglia, secondo quanto previsto dall'art. 4 del DM citato, è pari a €. 43.036,85;
- 2) di aggiornare la programmazione triennale del fabbisogno del personale per il periodo 2021/2023, prevedendo la copertura dei posti di organico come meglio descritto in premessa;
- 3) di approvare l'Ente, secondo le linee di indirizzo del DM 8 maggio 2018 (allegato A);
- 4) di dare atto che il programma assunzionale mantiene il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, e che determina una spesa non superiore a quella prevista dall'art. 4 del citato DM 17 marzo 2020:
- 5) di autorizzare per il triennio 2021/2023 le eventuali assunzioni a tempo determinato che si dovessero rendere necessarie per rispondere ad esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale nel rispetto del limite di spesa previsto dall'art. 9, comma 28, del D.L.78/2010 convertito in Legge 122/2010 e s.m.i. e delle altre disposizioni nel tempo vigenti in materia di spesa di personale e di lavoro flessibile;
- 6) di precisare che la programmazione triennale sarà rivista annualmente e comunque potrà essere aggiornata in relazione a nuove e diverse esigenze ed in relazione alle limitazioni o vincoli derivanti da modifiche delle norme in materia di facoltà occupazionali e di spesa;
- 7) di dichiarare, con successiva e separata votazione unanime, espressa nei modi e nelle forme di legge, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, stante l'urgenza di provvedere in merito per l'avvio delle procedure di reclutamento previste nel presente atto.

Andamento della spesa di personale:

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Dipendenti al 31.12</i>	<i>Spesa di personale Dati desunti dai rendiconti approvati</i>	<i>Incidenza % spesa personale/spesa corrente</i>
2019	4	198.901,85	23,40
2018	4	237.736,14	22,81
2017	5	204.271,84	22,53

Dal 27.12.2017 il posto in P.O. cat. C Posizione economica C5 area Statistico/Demografica/Amministrativa è vacante in seguito a mobilità volontaria della Dipendente.

In data 27.04.2020 è stata adottata la deliberazione G.C. n. 20 avente oggetto: "Nuova organizzazione dell'Ente – Organigramma".

In data 27.04.2020 è stata adottata la deliberazione G.C. n. 21 avente oggetto: "Approvazione del funzionigramma delle strutture dell'Ente a seguito della ridefinizione dell'assetto organizzativo".

In data 27.04.2020 è stata adottata la deliberazione G.C. n. 22 avente oggetto: "Approvazione nuovo Regolamento dell'ordinamento degli Uffici e dei Servizi".

5 Piano degli investimenti ed il relativo finanziamento

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

L'art. 21 del D.Lgs. n. 50 del 18 aprile /2016 "Codice dei Contratti" dispone che l'attività di realizzazione dei lavori, rientranti nell'ambito di applicazione e aventi singolo importo superiore a 100.000 euro, si svolga sulla base di un Programma Triennale dei Lavori Pubblici e di suoi aggiornamenti annuali. Tale programma, che identifica in ordine di priorità, e quantifica, i bisogni dell'amministrazione aggiudicatrice in conformità agli obiettivi assunti, viene predisposto ed approvato unitamente all'elenco dei lavori da realizzare nell'anno stesso (Elenco annuale). Costituendo il presente documento solo un primo indirizzo generale per la Programmazione del triennio 2021/2023, l'inserimento del programma in tale ambito viene rimandato alla nota di aggiornamento del DUP, nella quale saranno evidenziate le opere pubbliche per tipologia e con relativi importi da stanziare.

Le schede del Programma Triennale LL.PP. 2021/2023 e l'Elenco Annuale 2021 sono state approvate con deliberazione della Giunta Comunale n. 53 in data 14.09.2020.

Oltre alle opere inserite nel programma triennale delle opere pubbliche, l'Amministrazione ha programmato, per il triennio 2021/2023, i seguenti investimenti:

Riepilogo Investimenti Anno 2021

<i>Descrizione intervento</i>	<i>Importo</i>	<i>Fonti finanziamento</i>	
		<i>Fondi proprio bilancio</i>	<i>Contributi agli investimenti</i>
MESSA IN SICUREZZA EDIFICI COMUNALI	€ 50.000,00		50.000,00

Riepilogo Investimenti Anno 2022

<i>Descrizione intervento</i>	<i>Importo</i>	<i>Fonti finanziamento</i>	
		<i>Fondi proprio bilancio</i>	<i>Contributi agli investimenti</i>
MESSA IN SICUREZZA EDIFICI COMUNALI	50.000,00		50.000,00

Riepilogo Investimenti Anno 2023

<i>Descrizione intervento</i>	<i>Importo</i>	<i>Fonti finanziamento</i>	
		<i>Fondi proprio bilancio</i>	<i>Contributi agli investimenti</i>
MESSA IN SICUREZZA EDIFICI COMUNALI	50.000,00		50.000,00

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Risultano attualmente in corso di esecuzione e non ancora conclusi i seguenti progetti di investimento:

Programma di riqualificazione viabilità comunale

Intervento di recupero funzionale e restauro del Castello consortile

Intervento di urbanizzazione su via Borgonuovo, per il quale sono stati concessi spazi finanziari

Progetto di efficientamento energetico del Palazzo comunale

Intervento di ampliamento edificio scolastico ed efficientamento energetico dell'intero plesso.

Piano delle alienazioni

Il Decreto Legge n. 112 del 25.06.2008, convertito con Legge n. 133 del 06.08.2008, all'art. 58, rubricato "***Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni e altri enti locali***", al comma 1 prevede che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, province, comuni e altri enti locali, ciascun ente con delibera dell'organo di governo individui, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, redigendo il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione.

Il successivo comma 2, prevede che "l'inserimento degli immobili nel piano ne determini la conseguente classificazione come patrimonio disponibile e ne disponga espressamente la destinazione urbanistica.

In merito alla gestione del patrimonio ed alla programmazione urbanistica e del territorio il Consiglio comunale con atto n. 52 in data 23.12.2019 ha approvato il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari" che viene allegato al presente atto.

E' intenzione dell'Amministrazione comunale procedere, nel corso dell'anno 2021, all'alienazione dell'immobile adibito a Casa di Riposo. Si procederà quindi ad inserire detta alienazione nel Piano delle alienazioni 2021/2023 con idoneo atto deliberativo a corredo del Bilancio 2021/2023.

Programma incarichi di collaborazione autonoma

Il programma è stato approvato con atto C.C. 56 del 23.12.2019 per il triennio 2020/2021/2022.

Il nuovo Programma incarichi di collaborazione autonoma 2021/2023 verrà approvato in sede di Bilancio di previsione 2021/2023.

6. **Rispetto delle regole di finanza pubblica**

Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

Con la legge n. 243/2012 sono disciplinati il contenuto della legge di bilancio, le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012.

Ad opera della Legge 12 agosto 2016, n. 164 "Modifiche alla legge 24 dicembre 2012, n. 243, in materia di equilibrio dei bilanci delle regioni e degli enti locali", è stata revisionata la disciplina sugli equilibri di bilancio per le Regioni e gli Enti locali, sia in fase di programmazione che di rendiconto.

Pertanto gli enti in questione dovranno conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, come eventualmente modificato ai sensi dell'articolo 9 della medesima legge.

Il DM Ministero Economia e Finanze del 1° agosto 2019 ha modificato gli schemi degli equilibri sopra descritti individuando 3 saldi diversi: W1 Risultato di Competenza - W2 Equilibrio di Bilancio - W3 Equilibrio complessivo.

L'obbligo è quello di conseguire un risultato di competenza non negativo e l'obiettivo è quello di rispettare anche l'equilibrio di Bilancio che rappresenta, considerando anche le risorse accantonate e vincolate nel bilancio di esercizio, l'effettiva capacità dell'Ente di garantire la copertura di tutti gli "impegni" assunti.

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente dovrà continuare a monitorare sia le entrate che le spese al fine di mantenere gli equilibri fissati dalle norme in materia di finanza locale.

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa la gestione dovrà essere indirizzata al mantenimento del rispetto del saldo di cassa positivo alla fine dell'esercizio finanziario.

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

Ai sensi dei commi 819 e seguenti della Legge n. 145 del 30/12/2018 (Legge di bilancio 2019) non sono più in vigore, a decorrere dal 2019, le norme previste fino al 2018 in materia di pareggio di bilancio. Dal 2019, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo, secondo il prospetto dell'allegato 10 del D.Lgs. 118/2011 al rendiconto di gestione.

Con riferimento alla Delibera n. 20 del 17 dicembre 2019 delle Sezioni riunite della Corte dei conti, la RGS con Circolare n. 5 del 9 marzo 2020 ha precisato che i singoli enti sono tenuti a rispettare esclusivamente gli equilibri di cui al Decreto 118/2011 (saldo tra il complessivo delle entrate e delle spese con utilizzo avanzi, FPV e debito) e che il pareggio sui saldi di cui all'art. 9 Legge 243/2012 è applicato al comparto enti locali, non al singolo ente.

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica.

L'Ente negli esercizi precedenti ha acquisito spazi nell'ambito dei patti regionali e nazionali, i cui effetti non influiranno sull'andamento degli esercizi ricompresi nel presente D.U.P.S. 2021/2023.

Buronzo, 14.09.2020